Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Direzione Generale delle politiche attive del lavoro dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione

Il Direttore Generale

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 dell'8 ottobre 2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO l'art. 1, "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure", del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, art. 4, con il quale è stata istituita l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, operante sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, "*a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri*" di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la soppressione della stessa ANPAL "a *decorrere dalla medesima data*";

VISTO in particolare l'articolo 3, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, che prevede:

- al comma 1, che "*le funzioni dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL), come disciplinate dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e da ogni altra previsione di legge, sono attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di organizzazione del medesimo Ministero, … e, conseguentemente, a decorrere dalla medesima data, l'ANPAL è soppressa";*
- al comma 2, tra l'altro, che "*il Ministero del lavoro e delle politiche sociali subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, dell'ANPAL e le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia soppressa sono trasferite al medesimo Ministero*";

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, adottato ai sensi dell'art.3 del DL 22 giugno 2023, n.75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023 n. 112, pubblicato in G.U. - serie generale - n. 38 del 15 febbraio 2024 in vigore dal 1 marzo 2024;

VISTO l'art. 36 del D.P.C.M. del 23.11.2023, n. 230, secondo cui: "Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza";

VISTO la Direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 febbraio 2024, concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria del processo di riorganizzazione del Ministero;

VISTO il D.P.R. del 12 aprile 2024, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, al Dott. Vincenzo Caridi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche attive del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, per la durata di tre anni a decorrere dal 12 aprile 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 Dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 31 gennaio 2025 al n. 85, con il quale è stato conferito allo scrivente, dott. Massimo Temussi, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che prevede l'Accordo di Partenariato, approvato con decisione della Commissione europea in data 29 ottobre 2014, all'interno del quale sono stabilite le linee strategiche, le priorità, l'allocazione delle risorse, nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei Fondi SIE detti a livello di ciascuno Stato membro;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L. 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", approvato con Decisione esecutiva della Commissione Europea C(2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (nel prosieguo, per brevità, anche "PON IOG"), approvato con Decisione esecutiva della Commissione Europea C(2014) n. 4969 dell'11 luglio 2014 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il "PN Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 1° dicembre 2022 C(2022) 9030 final";

CONSIDERATO che i detti Programmi si inseriscono nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo e concretizzatesi nella Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 (Istitutiva della Garanzia Giovani), la quale, tra l'altro invita gli Stati membri a mettere a punto un sistema di offerta tempestiva di studio o lavoro ai giovani con l'obiettivo di prevenire il rischio di disoccupazione di lunga durata, sancendo un principio di sostegno ai giovani fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro;

VISTO il Protocollo d'intesa avente durata triennale stipulato, in data 23 maggio 2024, fra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e RAI s.p.a., nel quale manifestata la volontà e l'interesse a proseguire, in continuità con precedenti iniziative, il rapporto di collaborazione finalizzato a valorizzare la cultura, la politica del lavoro e la sicurezza nei luoghi di svolgimento, nonché a supportare e promuovere le relative misure di intervento previste all'interno del PNRR, in linea con l'attuale e vigente quadro normativo e demandando alla formalizzazione di Accordi Attuativi tra le Parti la disciplina delle condizioni economiche, normative e dei reciproci impegni, in relazione alle singole Iniziative attivate;

CONSIDERATO che il Ministero, in conformità al detto Protocollo e in accordo con RAI, intende dare ulteriore corso alle attività di promozione e diffusione delle tematiche anzidette già dalle parti poste in essere in attuazione del precedente Protocollo d'Intesa RAI –MLPS -ANPAL del 12.01.2021, in attuazione del quale sono state realizzate la settima,

ottava e nona edizione del programma televisivo dal titolo "Il Posto Giusto" andato in onda nelle stagioni 2020/2021, 2021/2022 e 2023, nonché del Protocollo d'Intesa RAI –MLPS del 2016 (e relativo Addendum del 15.11.2019) nell'ambito del quale sono state realizzate la quinta e sesta edizione del Programma detto, proseguendo la campagna di comunicazione e di orientamento sul mondo del lavoro già avviata nel 2015, con le prime edizioni del Programma trasmesse sempre da RAI;

CONSIDERATI quindi i positivi risultati conseguiti dalle predette precedenti edizioni del Programma, compresi gli importanti obiettivi divulgativi raggiunti sulle politiche attive del lavoro anche con la nona edizione del Programma realizzata da RAI in collaborazione con ANPAL, il Ministero del lavoro ha interesse alla realizzazione, in coerenza con il vigente Protocollo, della decima stagione del Programma, da svilupparsi in analogia con le precedenti edizioni;

CONSIDERATO che lo scrivente Ministero, per tutto quanto sopra, ritiene di individuare nella RAI l'unico soggetto in possesso dei requisiti istituzionali (in quanto concessionaria del servizio pubblico), professionali ed artistici (trattandosi di nuova edizione del medesimo Programma già realizzato e diffuso negli anni precedenti) necessari per la realizzazione e diffusione della decima edizione del Programma, nonché dei requisiti di audience specifico (con riferimento alle caratteristiche ed alle finalità del Programma da diffondere) necessari all'efficace realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che - per quanto possa occorrere o rilevare, tenuto conto della assorbente specialità dell'operazione, alla cui realizzazione contribuiscono anche economicamente tanto il Ministero quanto RAI -il D.Lgs n. 36/2023 prevede che le disposizioni del medesimo non si applicano ai contratti aventi ad oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione e la coproduzione di programmi destinati ai servizi di media audiovisivi e radiofonici, così come il relativo tempo di trasmissione (cfr.art. 56, comma 1, lettera f], del D.Lgs. cit.);

CONSIDERATA altresì l'esigenza di seguire, per il Programma, il medesimo format di base delle edizioni precedenti (a titolarità RAI), sia in ragione dei risultati positivi conseguiti e sia per motivi di fidelizzazione dell'audience;

CONSIDERATO quindi che anche sotto tale profilo l'apporto della RAI non ammette equivalenti (in coerenza con le regole poste per i contratti pubblici soggetti al Codice degli appalti, il ricorso ad affidamento diretto è consentito quando lo *"scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica*", nonché per ragioni di *tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale*" (art. 76, D.Lgs. 36/2023);

RITENUTA conclusivamente la possibilità e la convenienza di affidare alla RAI lo svolgimento dell'intervento di cui trattasi, sulla base delle ragioni sopra esposte e comunque alla luce dei principi posti, per quanto di ragione, all'art. 56, comma 1, lettera f] e all'art. 76, comma 2, lettera b] del su citato D.Lgs. 36/2023;

VISTO il decreto direttoriale prot.432 del 2 dicembre 2024, di determinazione a contrare e di indizione di procedura negoziata per l'affidamento di contratto avente ad oggetto la realizzazione e la diffusione del Programma "Il Posto giusto", 10° edizione in un importo massimo pari a € 940.000,00 (euronovecentoquarantamila/00) oltre IVA come per legge, con l'Operatore economico RAI s.p.a. C.F. e P.IVA 06382641006;

VISTO il decreto direttoriale prot.450 del 12 dicembre 2024 (che sostituisce e annulla il DD. n. 432 del 2 dicembre 2024) di determinazione a contrare e di indizione di procedura negoziata (con unico prestatore) per l'affidamento di contratto avente ad oggetto la realizzazione e la diffusione del Programma "Il Posto giusto", 10° edizione (appalto escluso) - CIG B504B74728 di un importo massimo pari a € 940.000,00 (euronovecentoquarantamila/00) oltre IVA come per legge, con l'Operatore economico RAI s.p.a. C.F. e P.IVA 06382641006;

VISTA la procedura negoziata (con unico prestatore) per l'affidamento di contratto avente ad oggetto la realizzazione e la diffusione del Programma "Il Posto giusto", 10° edizione CIG B504B74728 pubblicata sulla Piattaforma dei Contratti Pubblici in data 30 dicembre 2024 con scadenza per la presentazione offerte 16 gennaio 2025;

VISTO il verbale del RUP 1232 del 22 gennaio 2025 di indizione di nuova procedura avente ad oggetto l'affidamento di contratto avente ad oggetto la realizzazione e la diffusione del Programma "Il Posto giusto", 10° edizione (appalto escluso), fissando la nuova scadenza della procedura al 30 gennaio 2025;

VISTA la procedura negoziata (con unico prestatore) per l'affidamento di contratto avente ad oggetto la realizzazione e la diffusione del Programma "Il Posto giusto", 10° edizione CIG B54D0065C1 pubblicata sulla Piattaforma dei Contratti Pubblici in data 22 gennaio 2025 con scadenza per la presentazione offerte al 30 gennaio 2025;

VISTO il verbale del RUP prot. 3085 del 12 febbraio 2025 relativo alla verifica dell'ammissibilità dell'offerta pervenuta e alla valutazione dell'offerta tecnica ed economica pari ed € 940.000,00 (novecentoquarantamila/00euro) oltre IVA come per legge, inviato dall'operatore economico RAI s.p.a. C.F. e P.IVA 06382641006);

VISTO il verbale del RUP prot.n. 4199 del 26 febbraio 2025 relativo ai controlli effettuati sulle dichiarazioni rese dal concorrente in sede di partecipazione e quindi al possesso da parte del concorrente detto dei prescritti requisiti e la conseguente proposta di aggiudicare alla Società RAI s.p.a. C.F e P.IVA 06382641006);

RITENUTA la regolarità delle operazioni di gara, nonché la persistenza dell'interesse della scrivente Amministrazione verso l'acquisizione del servizio in affidamento;

CONSIDERATO che occorre quindi procedere alla stipula del contratto per l'affidamento del contratto avente ad oggetto la realizzazione e la diffusione del Programma "Il Posto giusto", 10° edizione CIG B54D0065C1 per un importo di € 940.000,00 (noventoquarantamila/00euro) oltre IVA come per legge, Società RAI s.p.a. C.F e P.IVA 06382641006);

VISTA la nota, pervenuta a mezzo e-mail in data 27 febbraio 2025, con la quale il Dirigente della Dg politiche Attive div 3 ex Anpal dott. Pietro Ferlito conferma la disponibilità finanziaria, specificando che la copertura per finanziare l'operazione è posta a carico del Programma Nazionale "Giovani, donne e lavoro" priorità 4 "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure", ciò a modifica di quanto previsto con il decreto Direttoriale n. 450 del 12 Dicembre 2024 di determinazione a contrarre con cui si poneva la spesa per finanziare l'operazione su indicata a carico del Programma Nazionale "Giovani, donne e lavoro", FSE Plus;

CONSIDERATO di poter porre l'intera spesa necessaria per finanziare l'operazione sopra descritta, pari, nel massimo, ad € 1.147.210,00 (contributo gara di competenza della S.A. compreso), a carico del Programma Nazionale "Giovani, donne e lavoro" priorità 4 "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure".

Tanto premesso,

DECRETA

Articolo 1

La procedura di gara per l'affidamento del contratto avente ad oggetto la realizzazione e la diffusione del Programma "Il Posto giusto", 10° edizione CIG B54D0065C1 per un importo di € 940.000,00 (euronoventoquarantamila/00) oltre IVA come per legge è aggiudicata alla Società RAI –Radiotelevisione Italiana s.p.a.- C.F e P.IVA 06382641006 con sede legale in Roma–Viale Giuseppe Mazzini,14, ponendo la spesa necessaria per finanziare l'operazione a carico del Programma Nazionale "Giovani, donne e lavoro" priorità 4 "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure".

Articolo 2

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa, pari ad € 1.147.210,00 (unmilionecentoquarantasettemiladuecentodieci/00) (Iva e contributo gara di competenza della S.A. compresi) ,verrà posta a carico del a carico del Programma Nazionale "Giovani, donne e lavoro" priorità 4 "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure".

Roma, *data della firma digitale*

Il DIRETTORE GENERALE

Massimo Temussi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale", e s.m.i..



Firmato digitalmente da
TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Siglato

Il Dirigente

Antonella De Biase